

Giovani e social tra rischi e opportunità

Daniele Nappo*



Gli studenti di oggi sono molto più coscienti delle questioni sociali rispetto alle generazioni precedenti. Sono sensibili a temi come i diritti umani, la sostenibilità ambientale, l'uguaglianza di genere e le questioni legate alla diversità culturale e razziale. In gran parte questa sensibilità nasce da un mondo globalizzato, dove le informazioni avanzano velocemente e le tematiche collettive vengono discusse apertamente, sia sui media che sui social network. Gli adolescenti partecipano attivamente a movimenti di protesta, campagne di sensibilizzazione e attività di volontariato, mostrando un impegno maggiore rispetto al passato verso cause comuni e valori di giustizia pubblica. I giovani sono il ritratto di un mondo in evoluzione, dove la tecnologia, la globalizzazione e le trasformazioni hanno un'influenza profonda. Riguardo alle generazioni precedenti vivono un'esperienza scolastica e personale diversa, caratterizzata da nuove opportunità, ma anche da sfide uniche. Uno degli aspetti più visibili è la loro connessione con la tecnologia. In parecchi casi sono più indipendenti rispetto a quelli di qualche decennio fa. La tecnologia consente loro di essere più autonomi nel cercare informazioni, risolvere problemi e comunicare. Sono spesso in grado di imparare in modo più autosufficiente, grazie all'accesso a risorse online, video tutorial e forum di discussione. Allo stesso tempo questa autonomia può occultare anche una certa fragilità emotiva. La crescente incidenza di fenomeni come il bullismo online e la solitudine digitale è una sfida che gli adolescenti di oggi devono affrontare. È anche vero che grazie a strumenti digitali essi hanno spesso esperienze di apprendimento più personalizzate rispetto al passato. Ciò consente loro di essere molto creativi e intraprendenti anche perché spinti dalla possibilità di esprimersi attraverso nuove forme di comunicazione e di arte. La scuola, così come la società, deve sapersi adattare, offrendo supporto, strumenti e opportunità che possano aiutare gli studenti a crescere e a realizzarsi nel mondo che li attende.

*** Direttore scuola Freud Milano**